



SGUARDI SUL
MONTE
BONDONE

GUIDO BENEDETTI - LUCA CHISTÈ - MATTIA DORI
Un'indagine fotografica tra nuove residenzialità, turismo e natura

COMUNICATO STAMPA

A tutti gli organi di informazione

Lunedì 23 settembre | ore 18.00 | Palazzo Roccabruna a Trento

**“SGUARDI SUL MONTE BONDONE”
un'indagine fotografica tra nuove residenzialità, turismo e natura**

immagini di Guido BENEDETTI | Luca CHISTÈ | Mattia DORI

a cura di Alessandro Franceschini

La XX edizione della B.I.T.M. (Borsa Internazionale del Turismo Montano) – LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO si svolgerà a Trento dal 24 al 27 settembre 2019, in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento, la Provincia Autonoma di Trento, Assoturismo-Confesercenti Nazionale, Comune di Trento, Trentino Marketing, le principali

associazioni imprenditoriali locali, Aziende per il Turismo trentine e numerosi altri enti e aziende private.

Per il ventennale della propria edizione, quest'anno il B.I.T.M. ha come tema "NUOVI TERRITORI PER NUOVI TURISMI"; un argomento che, nelle diverse giornate, sarà indagato e sviscerato dai maggiori attori e protagonisti del comparto turistico, atteso che il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante.

A fare da apripista alla significativa serie di eventi in calendario, **lunedì 23 settembre, ad ore 18.00**, presso le splendide sale di **palazzo Roccabruna di Trento** (Via S.S. Trinità 24) aprirà al pubblico la rassegna fotografica dal titolo: **"SGUARDI SUL MONTE BONDONE" un'indagine fotografica tra nuove residenzialità, turismo e natura**, prodotta dai fotografi trentini Guido **Benedetti**, Luca **Chistè** e Mattia **Dori**.

L'esposizione, integralmente raccolta in un libro/catalogo (con l'inclusione di ulteriori immagini oltre a quelle esposte) raccoglie tre differenziati sguardi e si basa su un percorso espositivo di 45 immagini in grande formato, tutte riprodotte con tecnica di stampa *fineart*.

L'indagine visiva, condotta dagli autori lungo un esteso periodo temporale, analizza, attraverso una serie di percorsi tematici, la complessa varietà del paesaggio antropico e naturalistico del Monte Bondone.

I testi in catalogo, coordinati dal lavoro di Alessandro **Franceschini**, descrivono nel dettaglio gli elementi che caratterizzano questa nuova indagine di territorio.

INTRODUZIONE

Un'indagine fotografica tra nuove residenzialità, turismo e natura

Il Monte Bondone rappresenta una realtà complessa, sia per le articolazioni che ne caratterizzano la morfologia, sia per le "funzioni", insediativo/residenziali e turistiche che, nel bene e nel male, ne hanno connotato la genesi, fortemente influenzato lo sviluppo e determinato l'attuale configurazione urbanistica ed ambientale.

Sistematicamente in bilico fra due diverse istanze, quella insediativa e quella turistica, con progettualità strategiche non sempre chiare, né tantomeno lineari o integranti fra di loro, il Monte Bondone, si presta ad essere, con l'uso di una lettura stratificata, composita e multidimensionale, una realtà decisamente interessante.

Per cercare di comprendere meglio alcune di queste dinamiche, l'evento del BITM 2019, ha ipotizzato di affidare, in continuità di ricerca sugli areali territoriali (si ricordino i lavori proposti nel 2018 su Marilleva 900 e 1400 e nel 2017 quello sulla Valle del Vanoi da parte del fotografo Luca **Chistè**), una perlustrazione visiva, di matrice autoriale, sul Monte Bondone. Per fare emergere le diverse dimensioni di questo vasto areale geografico e naturalistico, quest'anno sono stati chiamati all'opera tre diversi fotografi, le cui identità stilistiche, piuttosto differenziate, tracciano un articolato itinerario visivo dello scenario antropico e paesaggistico naturale del Monte Bondone.

Guido BENEDETTI

La “riconquista” insediativa. Verso un nuovo modello di abitare.

Se un tempo il Bondone era luogo di frequentazione dei “bondoneri”, ossia persone che in questo contesto avevano prevalentemente riposto le loro risorse per erigere una “seconda” casa, ad uso prevalentemente turistico o per lo sci, oggi, molte persone, in accordo a nuovi paradigmi esistenziali, marcatamente “green-oriented” o semplicemente ispirati dall'idea di vivere un'esistenza avulsa dalla frenesia quotidiana, scelgono di trasferirsi in Bondone non per finalità ludico-sportive, ma per viverci tutto l'anno. Soprattutto la “parte bassa” del Bondone, a partire dalla zona di Candriai, divengono luoghi per una nuova – e stabile – residenza, talvolta immaginata a stretto ridosso degli habitat più naturalistici e selvatici della parte boschiva. Il lavoro fotografico di Guido Benedetti, muovendo da queste nuove istanze, descrive e di rende visivamente conto di queste sopravvenute “identità urbane”, che rappresentano una interessante rifunzionalizzazione dello spazio antropico del Bondone e una “riconquista” di un territorio apparentemente dismesso da tempo.

Luca CHISTÈ

I luoghi del turismo. Paesaggi, architetture, persone.

Come è tradizione di questo fotografo, l'indagine versa sull'utilizzo degli spazi, esistenti o venuti meno (con una serie di immagini riprese anche da prospettive aeree che evidenziano situazioni sulle quali pesano scelte forse non più derogabili nel tempo), dedicati alle infrastrutture turistiche. Muovendo, da una progressiva perlustrazione dello spazio antropico e dell'impatto che l'azione dell'uomo esercita sulla natura, la fotografia di questo autore trasporta lo spettatore ai luoghi del turismo di massa e ai loro protagonisti, che sono i veri fruitori della realtà del Bondone. Le figure dei turisti, ritratti in alcune attività del loro quotidiano, entrano a pieno titolo a far parte di questa indagine visiva con una lettura che cerca di integrare il racconto sul territorio alla sua fruizione più ludica. Con lo sguardo di Guido Benedetti, le fotografie di Luca Chistè completano la perlustrazione del territorio antropico, spingendo la registrazione visiva sino al limitare del bosco, dai cui luoghi prende avvio il lavoro di Mattia Dori che, tout-court, entra nella dimensione più autenticamente naturalistica del Monte Bondone.

Mattia DORI

I paradisi naturalistici celati allo sguardo.

Guido Benedetti e Luca Chistè, idealmente, traghettano i visitatori della rassegna da una lettura dello spazio abitato, sfruttato o rifunzionalizzato, a quello rimasto indenne dall'azione dell'uomo, dimostrando, grazie all'opera fotografica di Mattia Dori, che esiste un habitat, rimasto in gran parte intonso, connotato quale vero e proprio giardino montano della città.

Un contesto nel quale, con le opportune perlustrazioni, è possibile vedere – e fotografare – tutti gli animali di un territorio che, in alcune parti è rimasto ancora autenticamente selvatico e refrattario alle insidie dell'uomo. Le rarefatte atmosfere di Mattia Dori, vere e proprie elegie della natura, completano la lettura di un territorio che, nonostante la notorietà che lo accompagna, riserva agli spettatori della rassegna sorprendenti e inusuali prospettive di lettura e analisi.

ABACO EVENTO:

- Rassegna:** "SGUARDI SUL MONTE BONDONE"
un'indagine fotografica tra nuove residenzialità, turismo e natura
- Autori:** Guido **BENEDETTI** | Luca **CHISTÈ** | Mattia **DORI**
- Immagini:** 45 stampe fineart suddivise in 9 cicli tematici di 5 immagini ciascuno montate su cornici 50x70 e 70x100
- Curatela:** Alessandro **FRANCESCHINI**
- Catalogo:** BQE edizioni, disponibile in rassegna
- Inaugurazione:** Lunedì 23 settembre ore 18.00
- Sede rassegna:** **Palazzo Roccabruna**, Via S.S. Trinità 24 – **TRENTO**
- Date:** 23 settembre – 9 ottobre 2019
- Orari di apertura:** Martedì e Mercoledì 8.30 - 12.00/14.00 - 17.00
Giovedì e Venerdì 8.30 - 12.00/14.00 - 20.00
Sabato 17.00 - 20.00
Domenica, Lunedì e festivi chiuso
Ingresso libero
- Webiste eventi:** <https://www.bitm.it/>